

Sezione B**Descrizione del progetto****B1. Informazioni generali**

Note per la compilazione: si invita a rispettare rigorosamente il n° massimo di righe indicato di volta in volta per salvaguardare una prima lettura sintetica da integrare, se necessario, attraverso l'uso di allegati.

Uso di Allegati: L'allegato ha carattere facoltativo. Può essere utilizzato per progetti particolarmente complessi. Può configurarsi solo come una ulteriore articolazione estremamente schematica. Non può in alcun modo sostituire la descrizione sintetica richiesta dal formulario. Gli allegati dovranno essere inseriti in fondo al formulario, in un'apposita sezione Allegati che riepiloga numero ed oggetto degli allegati, e riportare gli estremi delle sezioni cui fanno riferimento.

B1.1 Il progetto è già stato presentato a questa Amministrazione ?

B1.1.1 se SI, indicare il periodo di programmazione di riferimento:

se SI, è ripresentato a seguito di non ammissione?

se SI è la ripresentazione di un progetto già finanziato?

B1.1.1.2 indicare con quale acronimo

B1.1.1.3 indicare il motivo della ripresentazione ed allegare risultati raggiunti dal/i precedente/i progetto/i (15 righe)

B1.2 È stato già finanziato da altre Pubbliche Amministrazioni ?

B1.2.1 se SI, specificare quale/i

B1.2.2 se SI, indicare l'importo del finanziamento **Importo:**

B1.3 Viene presentato a questa scadenza di bando ad altre Amministrazioni Provinciali ?

B1.3.1 se SI, indicare quali

B1.4 Durata del progetto:

B2. Contestualizzazione

Problema individuato, contesto, studi ricerche e coinvolgimento figura professionale e target

B2.1. Problema Individuato

B2.1.1 Esigenza che si intende affrontare

EsPLICITAZIONE chiara del problema/esigenza individuata come emergente a cui si intende fornire una risposta adeguata con il progetto ed in particolare precisare quale è stato, concretamente, il percorso che ha portato all'individuazione del problema/esigenza. (20 righe)

Il progetto intende fornire una risposta sia ad una esigenza che ad una opportunità. L'esigenza è quella di offrire un percorso formativo fortemente professionalizzante e qualificante a giovani neodiplomati, ma anche a non diplomati a rischio marginalità, soggetti deboli o disabili. Quei soggetti cioè a più alto rischio di disoccupazione e destinati a lavori precari e non qualificati. La possibilità, è quella di inserirli nel mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di competenze forti immediatamente spendibili nel settore elettrico ed elettronico e attraverso un percorso di accompagnamento e di sostegno mirato sulle esigenze dei singoli, fornendo loro anche gli strumenti per costruire le basi una successiva crescita professionale. Questa possibilità è confermata dal numero di aziende interessate al profilo formato. I soggetti proponenti hanno individuato questa esigenza/opportunità nel corso delle rispettive attività istituzionali: l'Istituto Cellini è da sempre impegnato nella formazione di giovani nel settore elettrico/elettronico, l'Agenzie Idi Formazione monitora costantemente i fabbisogno formativi delle aziende clienti. Tale quadro è stato confermato dai soggetti sostenitori: Confartigianato Imprese Firenze che raccoglie numerose aziende del settore impianti (elettricisti ed elettronici). La soluzione progettuale proposta è stata quindi realizzata di concerto, grazie alla collaborazione di tre settori chiave: la scuola (Cellini) le agenzie Formative (IDI-Formazione) e il mondo del lavoro (Confartigianato Imprese Firenze, aziende del settore).

B2.1.2 Soggetti che, a vario titolo, hanno partecipato alla individuazione/soluzione del problema (10 righe)

L'esigenza è stata individuata da Istituto Professionale Statale B.Cellini e IDI - Formazione che hanno contribuito, insieme con i soggetti sostenitori ed alle aziende coinvolte, anche ad individuare al soluzione del problema. L'Istituto Cellini è da sempre impegnato a Firenze nella formazione nel settore elettrico/elettronico e vanta una vasta esperienza con lo specifico target di riferimento. La soluzione prospettata ha incontrato un fortissimo riscontro da parte di molte Aziende del territorio che hanno sottoscritto l'idea progettuale mettendosi a disposizione per favorire il buon andamento del progetto e ospitare allievi in stage. (v. elenco aziende)

A livello Istituzionale ha sottoscritto il sostegno Confartigianato Imprese Firenze che raccoglie al suo interno aziende del settore.

B2.1.3 Eventuali studi e ricerche utilizzati

B2.1.3.1 Per la progettazione delle attività da realizzare sono stati realizzati o utilizzati studi e/o indagini sui fabbisogni formativi del territorio?

(Citare le fonti in caso di documenti pubblicati, allegare copia in caso di indagini specifiche non pubblicate) (30 righe)

Per quanto riguarda l'individuazione delle attività da realizzare si è fatto esplicito riferimento in primo luogo alla definizione delle aree di

intervento e alle priorità contenute nel presente bando. Quindi si è proceduto ad una attenta disamina del recente PIANO di INDIRIZZO GENERALE INTEGRATO 2006 - 2010 soprattutto per quanto concerne l'analisi del contesto socioeconomico regionale e i bisogni e le risposte ai diritti di cittadinanza nel campo delle politiche dell'educazione, dell'istruzione, dell'orientamento, della formazione e del lavoro. Il piano ha supportato con dati e informazioni tutta la definizione di dettaglio del progetto che con esso si integra perfettamente.

Oltre al PIANO di INDIRIZZO GENERALE INTEGRATO 2006 - 2010, sono state consultate anche altre importanti Analisi dei fabbisogni formativi nella Regione Toscana come:

"Analisi dei fabbisogni formativi nella Regione Toscana" promossa da EFFA febbraio 2008

Per quanto riguarda la valutazione del tema donne e lavoro abbiamo fatto ricorso alla vasta produzione editoriale della "Commissione Regionale per le pari opportunità" che propone un centro di documentazione pari opportunità, una banca dati studi di genere, e un vasto elenco di pubblicazioni

Abbiamo anche consultato il sito della Consigliera per le pari opportunità della provincia di Firenze <http://www.provincia.fi.it/pariOpp/consigliera/index.htm>. Tra i testi più utili segnaliamo la ricerca: "Il lavoro delle donne in provincia di Firenze - L'impatto della flessibilità sull'occupazione.

(<http://www.provincia.fi.it/pariOpp/consigliera/ricerca.zip>)

Sul tema tecnologia e lavoro abbiamo fatto riferimento alla biblioteca del soggetto proponente IDI Informatica che da anni opera nel settore. In particolare:

Analisi sullo stato di utilizzo delle nuove tecnologie ICT

[http://db.formez.it/FontiNor.nsf/9a613ee7a97aaf54c1256aee003aeb6b/3B7E8CDD24ABB4B4C12570C70033A94C/\\$file/PES_Innovazione.pdf](http://db.formez.it/FontiNor.nsf/9a613ee7a97aaf54c1256aee003aeb6b/3B7E8CDD24ABB4B4C12570C70033A94C/$file/PES_Innovazione.pdf)

Infine per una completa definizione dell'esigenza formativa e del problema ad essa collegato è stata effettuata una ampia indagine "in rete". In particolare:

- Il Rapporto Excelsior 2008

Infine per una corretta valutazione del problema della dispersione scolastica e degli abbandoni, sono stati consultati i dati dell'Osservatorio scolastico Provinciale: Popolazione scolastica - Pendolarità presso Ufficio di Statistica della Provincia di Firenze

B2.2 Contesto di riferimento

B2.2.1 Autonomia ed integrazione rispetto ad altre iniziative locali (complementarità)

Soluzione del problema in termini di contributo al contesto Locale. Indicare concretamente in che misura il progetto si integra con altre iniziative locali esistenti nel rispetto delle reciproche autonomie, responsabilità e bacini di utenza e in che cosa si caratterizza il suo specifico contributo. (allegare eventuale documentazione) (20 righe)

La soluzione che il progetto propone al problema di favorire l'integrazione fra sistema scolastico, sistema della formazione professionale e mondo del lavoro, per ridurre la dispersione scolastica e favorire l'ingresso nel mondo del lavoro di giovani fino a 20 anni, si integra perfettamente con numerose azioni condotte sia a livello provinciale che regionale da i più importanti attori istituzionali.

Tra le iniziative principali segnaliamo:

- 1) Piano di indirizzo generale integrato 2006 – 2010 “società ad alta competitività, fondata sulla conoscenza, con la creazione di migliori e maggiori lavori, economicamente stabili, qualificati e tutelati, in un contesto di forte coesione sociale e ambientalmente sostenibile nel lungo periodo”.
- 2) Piano regionale per lo sviluppo economico 2007 – 2010 (Prse) che si pone l'obiettivo di “sostenere la crescita attraverso il miglioramento della competitività e dei livelli occupazionali, soprattutto femminili”
- 3) Il piano E-Toscana che vede proprio nello sviluppo di tecnologie informatiche uno strumento di dialogo tra i cittadini (soprattutto extracomunitari o soggetti deboli)
- 5) L' art.9 della legge 8 marzo 2000, n. 53. e il decreto di attuazione alla legge (Decreto del 15 maggio del 2001) che prevede la possibilità per le imprese di ottenere contributi a fondo perduto per l'introduzione di particolari forme di flessibilità per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne

B2.3 Figura Professionale (in caso di intervento formativo)

B2.3.1 Se si prevede il rilascio di una qualifica specificare:

B2.3.1.1 il profilo codificato dalla Regione (denominazione e codice)

ADDETTO ELETTRICO ELETTRONICO n. 0601021

B2.3.2 Se si prevede il rilascio di un attestato di frequenza indicare:

Specificare la tipologia di certificazione rilasciata (si ricorda che anche l'attestato di frequenza deve essere integrato da un attestazione contenente un descrittivo delle competenze o unità di competenze acquisite durante il corso secondo l'articolazione individuata nella successiva sezione C del formulario)

B2.3.2.1 la denominazione della profilo professionale sulla quale verte l'intervento formativo e/o la denominazione del/dei corso/i che si intende attivare

ADDETTO ELETTRICO ELETTRONICO n. 0601021 Titolo progetto: ELETTRON NUOVE ENERGIE E NUOVE TECNOLOGIE

B2.4 Individuazione del target (gruppo bersaglio)

Il riferimento principale per i progetti è la fascia di utenza sulla quale il proponente intende intervenire.

B2.4.1 Numero dei destinatari del progetto

B2.4.1.1 Totale:

15

B2.4.1.2 di cui donne:

8

B2.4.1.3 di cui categorie svantaggiate:

3

B2.4.1.3.2 se SI specificare quali azioni di sostegno/iniziative sono previste per garantire la loro partecipazione

Al momento delle selezioni è previsto in via prioritaria, l'inserimento di almeno 3 soggetti deboli, svantaggiati e/o emarginati (extracomunitari immigrati con regolare permesso di

soggiorno, giovani in condizione di disagio sociale o disabilità compatibile con il ruolo professionale formato).

Le azioni volte a garantire la loro partecipazione consistono in (1) una pubblicizzazione diffusa anche attraverso canali alternativi quali, ad esempio, la realtà del mondo associazionistico; (2) un'attività di tutoraggio mirato che accompagnerà il corso supportando i partecipanti nella frequenza al progetto. (3) Un'attività di orientamento individualizzato che si strutturerà attraverso incontri individuali volti all'approfondimento e soluzione di eventuali problematiche che questi possono incontrare nel corso dello svolgimento del corso .

B2.4.2 Caratteristiche dei destinatari del progetto

Indicare caratteristiche dei destinatari (gruppo bersaglio es. donne adulte disoccupate che vogliono reinserirsi nel mercato del lavoro) (10 righe)

Coerentemente con il bando il corso è rivolto a giovani fino a 20 anni di età, che hanno assolto l'obbligo scolastico (almeno 10 anni di frequenza scolastica) in base alla vigente normativa (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, successivamente declinata dalla Regione Toscana con il DGR 749/2006 e DGR 615/2007). Il corso è particolarmente rivolto a quanti, fra questi, nella provincia di Firenze abbiano maturato un forte interesse per il profilo professionale formato e desiderino inserirsi nel mondo del lavoro dopo aver acquisito le necessarie competenze e conoscenze.

B2.4.3 Prerequisiti di accesso dei destinatari del progetto

(Specificare Età, titoli di studio, requisiti professionali...) (10 righe)

Rappresentano requisiti di ingresso:

- età fino ai 20 anni

- aver assolto l'obbligo scolastico in base alla vigente normativa (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, successivamente declinata dalla Regione Toscana con il DGR 749/2006 e DGR 615/2007)

B2.4.4 Modalità di selezione dei destinatari del progetto

(specificare se test, colloqui etc) (10 righe)

Le selezioni saranno condotte da tre esperti. Un formatore esperto dell'Agenzia formativa, un docente dell'Istituto Cellini e un progettista del corso. Insieme valuteranno la presenza dei prerequisiti minimi all'accesso, la disponibilità e la motivazione alla frequenza dei candidati.

Le selezioni si svolgeranno secondo la seguente metodologia:

Una prima fase verrà dedicata allo screening dei curricula ricevuti. In questa fase si procederà già ad una selezione sulla base del possesso o meno dei requisiti minimi di partecipazione.

La seconda fase si baserà invece su un test psico attitudinale e di cultura generale e su un colloquio individuale che metterà in luce motivazione e disponibilità alla frequenza al corso. In questa fase verranno raccolte le richieste di crediti in ingresso.

B2.4.5 Modalità di reperimento

Salvo l'obbligo fatto per alcune misure di rivolgersi in via prioritaria ai soggetti iscritti al collocamento, indicare le azioni integrative che si intende attivare per reperire i destinatari (tipologia azioni pubblicitarie, luoghi, facilitatori etc.) (10 righe)

Oltre che ai Centri per l'impiego, per il reperimento dei destinatari si farà ricorso alle seguenti azioni integrative:

- lettera di pubblicizzazione dell'iniziativa a tutti i neodiplomati dell'Ist. Cellini
- realizzazione di manifesti 100x70 4 colori, volantini b/n e brochure 4 colori da affiggere e distribuire in luoghi pubblici particolarmente frequentati giovani
- realizzazazione di mailing cartaceo e web agli iscritti alle NL dei partner
- Sensibilizzazione dei media locali attraverso la realizzazione e l'invio di un comunicato stampa
- Pubblicazione di annunci (anche a pagamento) su riviste di settore, giornali locali, siti web e portali.
- attivazione del passaparola alla rete di relazione sul territorio attivata dai soggetti partner e sostenitori.

B2.4.6 Coinvolgimento e partecipazione dei destinatari

Descrivere obiettivi, modalità e attività svolte per coinvolgere il gruppo bersaglio – Specificare anche se c'è stato un coinvolgimento del gruppo bersaglio nella progettazione dell'intervento (15 righe)

Il coinvolgimento e la partecipazione dei destinatari è costante ed essenziale durante tutte le fasi di svolgimento del progetto ed è perseguito in una logica di approccio integrato in termini di azioni:

Progettazione:

I destinatari dell'intervento sono stati coinvolti sin dalla fase di progettazione in quanto l'esigenza del corso è nata dall'input di colloqui con persone interessate alla figura professionale (docenti e allievi del Cellini, professionisti di settore).

Pubblicizzazione :

I destinatari sono raggiunti e coinvolti con una azione di pubblicizzazione mirata.

Formazione d'aula:

- una metodologia particolarmente attiva (approccio individualizzato) volta al coinvolgimento dei partecipanti, al rispetto delle parità di genere e pari opportunità
- orari di frequenza coerenti con le esigenze dei partecipanti.
- monitoraggio costante dell'attività didattica
- orientamento individuale
- tutoraggio d'aula costante
- presenza on line del tutor fad
- costante verifica in itinere di tutto l'impianto progettuale proposto per una eventuale riprogettazione e di ricalibratura dell'intervento

Stage aziendale

- Presenza del tutor aziendale.

Certificazione delle competenze acquisite

B3. Architettura del Progetto

Eslicitazione chiara delle strategie che si intendono attivare per garantire la concretezza, coerenza ed efficacia del progetto e nello specifico:

B3.1 Obiettivi generali e struttura e del progetto

Descrivere sinteticamente l'architettura del progetto, esplicitando la logica sottesa alla sua realizzazione ed evidenziando il nesso con gli obiettivi perseguiti (allegare uno schema) (40 righe)

Il progetto ha come obiettivo specifico quello di formare 15 giovani sotto i 20 anni al profilo professionale di ADDETTO ELETTRICO ELETTRONICO riconosciuto dalla Regione Toscana e favorire, attraverso opportune azioni di orientamento e accompagnamento, il loro inserimento lavorativo all'interno di aziende di componenti ed apparecchiature elettriche ed elettroniche, aziende artigianali di elettronica e di impianti elettrici, di avviarli alla libera professione. Il percorso, in chiave moderna e ecologista, farà ampio riferimento alle tecnologie del Fotovoltaico e alle nuove fonti di energia che con la propria diffusione hanno arricchito il bagaglio tecnico dell'Addetto Elettrico e Elettronico. Si tratta quindi di una figura moderna e innovativa, ma sempre coerente con quelle formate dall'Istituto Cellini che a questo scopo mette a disposizione tutto il proprio know how. Tale percorso viene integrato anche con competenze forti in informatica (di base e avanzate) tali da preparare gli allievi al conseguimento della patente europea del computer ECDL livello base e avanzato (equivalenti al profilo di addetto informatico): il corso prevede gratuitamente la possibilità di sostenere gli esami per ECDL base presso un test center autorizzato (IDI-Formazione). Le competenze informatiche sono propedeutiche al pieno e consapevole utilizzo di software di progettazione elettrica per automazione industriale e impiantistica civile ed industriale (Autocad) che rappresentano sempre più il futuro della professione. Docenti abilitati rilasceranno anche una certificazione specifiche (ASPP) nel campo della salute e sicurezza che rappresenta sempre più un tema di grande importanza. Compatibilmente con le esigenze e le potenzialità di ciascun partecipante, la natura del partenariato e lo specifico contesto di riferimento in cui è emersa l'esigenza formativa, offrono sia una concreta opportunità formativa a giovani non interessati a un percorso formativo di lunga durata e quindi a rischio dispersione, sia la possibilità di un rapido inserimento lavorativo.

Il progetto ha durata biennale (2400 ore) e si articola in moduli che lasciano ampio spazio ad attività pratiche laboratoriali e di stage (circa l'80% del monte ore)

1	Informatica ECDL	120
2	Inglese di settore	46
3	Italiano/comunicazione	46
4	Matematica	54
5	Laboratorio di Elettrotecnica generale	102
6	Laboratorio di Elettronica generale	90
7	Laboratorio di impianti civili	146
8	Autocad primo livello	54
9	Disegno schemi elettrici CAD	36
10	ASPP (addetto del Servizio di Prevenzione e protezione)	30
11	Pari opportunità	6
12	Diritto del lavoro	20
13	Modulo integrato	12
14	Project Work	38

15 stage	400	
16 Informatica ecdl avanzato	100	
17 Inglese di settore	50	
18 Laboratorio di Elettronica	100	
19 Laboratorio impianti elettrici industriali	160	
20 Sistemi domotici	52	
21 Sistemi di automazione con PLC	50	
22 Impianti Fotovoltaici	50	
23 Autocad per impiantistica	42	
24 Preventivi	16	
25 Preventivazione impianti civili	14	
26 Relazione con il cliente		
27 ASPP mod. B 38		
27 Pari opportunità	6	
28 Diritto del lavoro	12	
29 Autoimprenditorialità	30	
30 Modulo Integrato	18	
31 Project Work	52	
32 stage	400	
v. schema allegato		

B3.2 Metodologie programmate per la realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto

Illustrare le metodologie d'intervento (anche didattiche in caso di intervento formativo) che si intendono attivare per la realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto (20 righe)

Data la particolare tipologia dell'intervento e la sua durata (BIENNALE), il progetto ELETTRON adotterà una metodologia di intervento caratterizzata da un approccio integrato in termini di azione in modo da promuovere il coinvolgimento dei partecipanti. In particolare le UF saranno caratterizzate da una alta percentuale di attività di laboratorio (oltre il 80% in media), esercitazioni, giochi di ruolo, simulazioni, analisi di casi concreti che permetteranno ai discenti di sperimentare situazioni di tipo lavorativo in ambiente protetto: ampio spazio sarà dedicato al confronto tra discenti e con i docenti. Il percorso adotterà una logica di approccio individualizzato che terrà conto delle esigenze dei singoli destinatari.

Da un punto di vista organizzativo il progetto sarà gestito con strumenti di "Project Management avanzato". E' prevista la presenza di un Comitato di Coordinamento composto dal Direttore di progetto e dai Coordinatori che avranno il compito di:

- valutare l'efficacia/efficienza progettuale
- far rispettare i tempi e l'utilizzo delle risorse rispetto alla pianificazione stabilita.

Come previsto dalle procedure interne, il Comitato di Coordinamento esaminerà le relazioni periodiche dei tutor, i report redatti da Responsabile del Monitoraggio e le verifiche delle varie UF. Il Comitato di Coordinamento apporterà in itinere le eventuali correzioni di dettaglio alle attività programmate.

Un Comitato per la Gestione Amministrativa fornirà in itinere il monitoraggio della spesa verificando scostamenti tra budget preventivo e spesa effettiva.

B3.3 Strumenti previsti per la realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto

Specificare qualità, quantità e pertinenza nell'ambito del progetto dei materiali di supporto, documentazione specifica, testi professionali, manuali, dispense, banche dati ecc. previsti. Specificare se si tratta di semplice utilizzo o di creazione. Indicare anche le principali attrezzature e loro caratteristiche. (20 righe)

Per la realizzazione degli obiettivi progettuali si farà largo ricorso a materiali di supporto creati specificatamente per il corso da parte dei partecipanti stessi. Ogni docente infatti provvederà al termine del suo intervento a consegnare una copia delle dispense originali utilizzate in aula e integrate con una bibliografia cartacea e on line di riferimento. Questo materiale, opportunamente elaborato, verrà consegnato ai discenti che lo utilizzeranno per integrare la loro preparazione con ore di studio individuale.

Per quel che concerne i libri di testo, saranno utilizzati tutti quelli presenti all'interno della biblioteca dell'IST. Cellini e dei soggetti partner che saranno accessibili al prestito dei partecipanti al corso.

Si prevede di destinare parte del budget a disposizione per acquistare dei testi su indicazione dei docenti e dei discenti. Tra questi segnaliamo fin da adesso:

ALEXANDER CHARLES K.; SADIKU MATTHEW N.O. Circuiti Elettrici Apogeo
COLELLA GIOVANNI Manuale di metrologia e strumentazione elettronica - Hoepli
SACCHI ENRICO-BIONDO GIUSEPPE Elettronica applicata Analisi e progetto di circuiti e dispositivi Apogeo

Infine, verranno utilizzati i manuali di riferimento di tutti i software originali utilizzati. Visto il largo uso di Internet e degli strumenti informatici, verrà incentivata la ricerca di informazioni in Rete, specialmente nei siti di riferimento per l'argomento dove è possibile scaricare gratuitamente (e legalmente) software informatici, testi con esercitazioni, tutorial, demo esemplificativi nonché accedere a banche dati.

B3.4 Attrezzatura e tecnologia previste per la realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto

Indicare le principali attrezzature e loro caratteristiche.

(20 righe)

Il progetto verrà realizzato e gestito nella sede dell'Ist. Cellini e di IDI-FORMAZIONE che mettono a disposizione integralmente i propri locali e le attrezzature registrate in fase di accreditamento. Entrambe le sedi sono conformi agli standard di sicurezza e di accessibilità da parte di persone disabili.

Per la docenza tradizionale (20% circa delle ore) verrà utilizzata una aula didattica attrezzata con lavagna a fogli mobili, lavagna luminosa, proiettore per pc. Per le attività di laboratorio (80% circa) verrà utilizzato il laboratorio di elettronica attrezzato in dotazione ai partner.

Per le UF che prevedono l'utilizzo del Personal Computer verrà utilizzato il laboratorio multimediale attrezzato con un pc per allievo (16 pc complessivi), collegamento Internet veloce, stampante in linea, proiettore per pc del docente, lavagna a fogli mobili.

Per le lezioni da svolgere in modalità di Formazione a Distanza, gli studenti potranno, a richiesta, utilizzare il laboratorio multimediale.

Per la gestione Amministrativa del progetto si utilizzeranno anche gli uffici di segreteria dei partner: la dotazione minima per ciascuno è di 1 postazione di lavoro con PC collegato in Internet, stampante di linea, telefono e fotocopiatrice.

Per lo stage aziendale infine, verranno scelte aziende del settore attive nel territorio provinciale come da lettere di interesse allegate. Le aziende dovranno avere sedi in regola e rispondenti agli standard di sicurezza e accessibilità in modo da garantire a ciascun partecipante di poter accedere liberamente.

B3.5 E' prevista la realizzazione e/o l'utilizzo di materiale didattico? ☒ SI

B3.5.1 se SI specificare:

B3.5.1.1 materiale didattico originale

Indicare se si tratta di materiale originale realizzato a fini didattici per il progetto (v. DGR 569/06 p. A.4.7)

Un esperto in elaborazione del materiale didattico provvederà a integrare, uniformare e rendere meglio fruibili i materiali didattici originali forniti dai singoli docenti. I docenti incaricati infatti provvederanno all'elaborazione di materiale didattico originale che verrà fornito ai partecipanti sotto forma di dispensa cartacea e digitale da utilizzare come strumento per lo studio individuale e di sussidio della attività lavorativa quotidiana.

B3.5.1.2 materiale didattico non originale

Indicare la tipologia del materiale didattico utilizzato ((v. DGR 569/06 p. A.4.7)

Nel corso del progetto i docenti di ciascuna disciplina integreranno il materiale originale redatto appostamente per il corso con testi ed elaborati reperibili nella Biblioteca dell'Ist. Cellini e di IDI-Formazione e che verranno di volta in volta indicati e che costituiranno il materiale didattico collettivo a disposizione dei partecipanti. Segnaliamo ad esempio l'utilizzo di:

- CD-ROM multimediali interattivi
- Manuali ufficiali dei software utilizzati e adottati in laboratorio
- Riviste di settore
- Pubblicazioni varie

B3.6 Qualità delle risorse umane utilizzate

Indicare le caratteristiche delle principali figure professionali coinvolte nel progetto e quantificare la presenza di esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni specificando se junior o senior. Per le figure professionali che rivestono cariche sociali si rimanda a quanto indicato dalla normativa regionale (v. DGR 569/06 p. A.4.1)

(30 righe)

Le risorse impiegate nel progetto sono le seguenti:

- 5 progettisti Senior
- 3 esperti Senior di Selezione
- 2 tutor FAD
- 3 Tutor d'Aula
- 2 Tutor di Stage
- 1 Responsabile Amministrativo
- 2 tecnico Amministrativo
- 3 Esperto Rendicontatore
- 1 Esperto di Monitoraggio e valutazione
- 1 Direttore di Progetto
- 3 Coordinatori didattici
- 1 Esperto Orientatore esterno

Inoltre i seguenti docenti senior nei moduli (pari a oltre il 95% delle ore di formazione) e per oltre il 60% esperti del mondo del lavoro.

- 1 Informatica eccl
- 1 Inglese di settore
- 1 Matematica
- 1 Laboratorio di Elettrotecnica generale

2 Laboratorio di Elettronica generale
 2 Laboratorio di impianti civili
 1 Autocad primo livello
 1 Disegno schemi elettrici CAD
 1 ASPP (addetto del Servizio di Prevenzione e protezione)ù
 1 Diritto del lavoro
 2 Modulo integrato
 3 Project Work
 1 Informatica ecdl avanzato
 1 Inglese di settore Intermedio
 2 Laboratorio di Elettronica dispositivi e tecniche circuitali
 2 Laboratorio impianti elettrici industriali
 1 Sistemi domotici
 1 Sistemi di automazione con PLC
 1 Impianti Fotovoltaici e produzione di energie con metodi alternativi
 1 Autocad per impiantistica
 1 Preventivazione impianti civili
 1 Preventivazione impianti civili
 1 Relazione con il cliente
 1 in Sicurezza sul lavoro
 1 Diritto del lavoro
 2 Autoimprenditorialità
 2 Modulo Integrato
 4 Project Work
 Docenti junior nei moduli (5% delle ore)
 Italiano/comunicazione professionale
 Pari opportunità

B3.7 Stage (formazione in alternanza, tirocini, work experiences)

Indicare, se sono previsti stage, la/le funzioni prevalenti affidate allo stage, le modalità di reperimento e di coinvolgimento delle aziende, le aziende che si sono dichiarate disponibili e le modalità organizzative e di attuazione (allegare lettere). (20 righe)

Lo stage si articolerà in 2 fasi in conclusione del primo e del secondo anno di corso. Entrambi gli stage hanno una durata di 400 per un totale di 800 ore. Lo stage, che prevede rientri in aula, ha la fondamentale funzione di permettere un primo contatto dei discenti con il mondo del lavoro e di permettere loro un confronto diretto con modalità, metodologie e prassi lavorative tipiche del ruolo professionale previsto. La fase di stage ha inoltre l'obiettivo di far meglio comprendere ai partecipanti il proprio ruolo all'interno del mercato del lavoro e l'evoluzione della figura professionale nel settore e territorio di riferimento.

Tutti gli allievi avranno una ideale collocazione di stage, scelta coerentemente con le esigenze formative e le aspirazioni di ciascun corsista. Rappresentano una solida garanzia di scelta, le numerose aziende che fin dalla fase di progettazione si sono dichiarate disponibili. In tali aziende i corsisti affiancheranno il personale svolgendo tutte le mansioni previste dalla normale attività, sotto la guida di un Tutor aziendale. Lo stage sarà realizzato nella fase finale delle attività di aula (I e II anno) in modo che gli allievi possano

applicare quanto precedentemente appreso; sono previsti 2 momenti di verifica con ritorni in aula cui seguiranno eventuali rimodulazioni dello stage.

Le aziende che fin da adesso si sono dichiarate disponibili ad ospitare stagisti sono:

(Azienda - Numero stagisti)

- GI-TECH 2 allievi
- Mazzanti Sistemi elettrici srl 2
- Deltaacque 2
- Duepi snc 3
- Fashion Lamp srl 3
- Mannelli spa 2
- Omikron 2
- Eurocentrosistemi srl 1
- Tecnoconference srl 1
- EnergyTech di Alloy 1

10 AZIENDE PER COMPLESSIVE 19 DISPONIBILITA' ad accogliere stagisti a fronte di 15 allievi ammessi al corso (oltre il 100% DEI POSTI COPERTI).

Si sottolinea anche che eventualmente potranno essere valutate, previa motivata richiesta degli allievi e compatibilmente con le disponibilità dei soggetti ospitanti, stage presso i soggetti Sostenitori che rappresentano tutti delle importanti Istituzioni punto di riferimento nel settore.

SOGGETTI SOSTENITORI:

- Confartigianato Imprese Firenze
- EnergyTech di Alloy

B3.8 Certificazioni previste (in caso di interventi formativi)

B3.8.1 Riconoscimento di crediti in entrata

(15 righe)

Specificare se è previsto il riconoscimento di crediti in entrata e le modalità di validazione delle competenze (Riconoscimento di competenze o conoscenze già certificate - Accertamento di competenze o conoscenze non certificate attraverso test, colloqui e/o prove pratiche)

Il riconoscimento dei crediti in entrata è previsto dal progetto.

Le domande per il riconoscimento di crediti in ingresso verranno raccolte già in fase di selezione. Sulla base della analisi della documentazione presentata dal discente, il Comitato di Coordinamento in accordo con il Direttore di Progetto, l'esperto certificatore delle competenze e i docenti di riferimento, valuteranno se accogliere o meno la richiesta. Qualora in quella fase, gli esperti ritengano necessario un'ulteriore valutazione, su loro richiesta, il docente di riferimento elaborerà un apposito test di valutazione con domande a risposte chiuse e aperte: il riconoscimento dei crediti sarà subordinato al superamento del test.

B3.8.2 Accertamenti in itinere

Specificare se sono previste modalità di accertamento delle competenze in percorso e se le certificazioni sono previste per UFC, singoli moduli – Specificare altresì se è previsto il rilascio di un portafoglio di competenze. (15 righe)

Al termine di ogni UF verrà somministrato un test a risposte chiuse e aperte elaborato appositamente dal Responsabile di certificazione delle competenze di concerto con il docente di riferimento e finalizzato a valutare le competenze acquisite. Ogni docente

compilerà, al termine della propria UF, un report di valutazione delle competenze acquisite da ogni partecipante finalizzato al rilascio di un portafoglio di competenze per ciascun partecipante.

Al termine del Primo Anno, il Responsabile di certificazione delle competenze in accordo con il Coordinatore di progetto e il Direttore di Progetto elaborerà un report di verifica intermedia dell'apprendimento che sarà strutturato nel seguente modo:

- descrizione cronologica e contenutistica del percorso formativo attuato
- valutazione della partecipazione e del clima d'aula creatisi durante lo svolgimento del progetto
- valutazione delle competenze acquisite da ciascuno dei partecipanti e loro impatto sulle performance lavorative
- analisi delle criticità e delle problematiche emerse

B3.8.3 Indicare le Certificazioni finali previste

Specificare la tipologia di certificazione rilasciata (si ricorda che anche l'attestato di frequenza deve essere integrato da un attestazione contenente un descrittivo delle competenze o unità di competenze acquisite durante il corso secondo l'articolazione individuata nella successiva sezione C del formulario)

B3.8.3.1 Certificato di frequenza SI

B3.8.3.2 Certificazione di competenze SI

B3.8.3.3 Riconoscimento di crediti SI

B3.9 Monitoraggio e verifica

B3.9.1 Monitoraggio dell'andamento del progetto

Specificare le modalità previste in itinere e precisare da chi viene svolta questa funzione (10 righe)

L'attività di monitoraggio sarà coerente con il sistema di gestione della qualità ISO 9001 adottato dal soggetto attuatore. Il responsabile di monitoraggio in collaborazione con i tutor si pone come obiettivo quello di analizzare in modo costante l'attività formativa in tutte le sue componenti in modo da garantire il miglioramento delle attività e da valutare le necessità di ricalibrare il contenuto didattico a seconda delle proposte dei partecipanti e delle esigenze evidenziate da docenti e tutor.

Questa attività verrà svolta da un Esperto di monitoraggio anche attraverso la somministrazione periodica di questionari di soddisfazione appositamente redatti ed attraverso incontri formali ed informali tra i partecipanti, il tutor, il coordinatore, il Direttore e le aziende dello stage.

B3.9.2 Modalità di verifica finale

Specificare contenuti del report e le metodologie che si intende utilizzare per il report finale sull'attività svolta e chi svolge questa funzione (si ricorda che la produzione di un report finale è obbligatoria) (15 righe)

Il report finale verrà redatto dal Direttore di progetto in accordo con i coordinatori di Progetto e sarà strutturato nel seguente modo:

- descrizione cronologica e contenutistica del percorso formativo attuato
- valutazione degli esiti
- valutazione della partecipazione e del clima d'aula creatisi durante lo svolgimento del progetto
- valutazione delle competenze acquisite da ciascuno dei partecipanti e loro impatto sulle performance lavorative

- analisi delle criticità e delle problematiche emerse

B3.9.3 Modalità di verifica per la rilevazione della soddisfazione di utenti, operatori ed imprese (se previste)

(15 righe)

La rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti sarà effettuata in base a una serie di Schede di Soddisfazione Utenti fornite agli allievi da parte del Tutor; le schede sono mirate a rilevare la soddisfazione su:

- programmazione didattica generale
- livello qualitativo dei docenti
- livello qualitativo dell'azione di tutoring
- qualità degli aspetti organizzativi
- aspettative professionali al termine del corso
- eventuali reclami

E' previsto inoltre nella scheda un campo relativo ad eventuali suggerimenti e proposte circa ipotesi di miglioramento o potenziamento dell'offerta formativa.

La rilevazione del livello di soddisfazione degli operatori sarà effettuata in base a una "Scheda di Soddisfazione Docenti" fornite ai docenti da parte del Tutor; le schede sono mirate a sondare gli obiettivi raggiunti eventuali criticità riscontrate, la qualità e funzionalità degli aspetti organizzativi.

La rilevazione della soddisfazione delle aziende ospitanti stage sarà verificata in base a una "Scheda di stage" proposta ai referenti aziendali integrata da contatti diretti tra Tutor di Stage e aziende (interviste).

B3.9.4 Modalità di verifica per il placement

(15 righe)

La verifica per il placement sarà effettuata tramite interviste ai destinatari raccolte in un periodo successivo alla chiusura delle attività formative, per la precisione a sei mesi dalla conclusione del progetto, come da modello proposto dalla Regione Toscana nell'ambito del dispositivo per l'accreditamento delle sedi. La verifica sarà condotta sulla base della relativa procedura prevista dal sistema di gestione della qualità ISO 9001 adottato dal soggetto attuatore, e precisamente con la procedura "Monitoraggio e misurazione del servizio" (nella quale sono riportati gli specifici indici e indicatori della misurazione, costruiti sulla base del dispositivo per l'Accreditamento delle sedi formative operanti nella Regione Toscana), allegata al Manuale della Qualità dell'Agenzia IDI-FORMAZIONE.

B.4 Risultati attesi

Risultati attesi alla conclusione

B4.1 Occupabilità e/o miglioramento dello status professionale/occupazionale dei destinatari del progetto

Quantificare il numero di inserimenti lavorativi previsti e/o il miglioramento occupazionale professionale dei destinatari e supportare con dati oggettivi. (20 righe)

L'obiettivo ultimo del progetto è chiaramente quello di garantire l'inserimento lavorativo dei partecipanti entro breve tempo dalla conclusione del percorso formativo.

Gli allievi, grazie alle competenze acquisite e al conseguimento della qualifica professionale, integrata dalle altre certificazioni, dovrebbero trovare occupazione come dipendenti all'interno di aziende del comparto Eletticità e elettronica fiorentino che necessitano di personale preparato e capace di rispondere alle esigenze di mercato.

Dal punto di vista dell'esito occupazionale, tutti gli indicatori presi in considerazione lasciano prevedere che alla fine del corso, i discenti siano in grado di intraprendere dei percorsi individuali per l'inserimento occupazionale e a sapersi districare per mezzo delle competenze acquisite all'interno dell'attuale mercato del lavoro.

Le certificazioni che saranno rilasciate ai corsisti consentiranno di arricchire i curricula con le competenze acquisite e quindi di accreditarsi più efficacemente nel mondo del lavoro. Almeno il 70% dei frequentanti dovrebbero essere attivi entro 6 mesi dal termine delle attività. Il 100% entro 12 mesi. Si prevede inoltre che una piccola quota di partecipanti (il 10%), possa essere interessata a sviluppare in modo autonomo attività imprenditoriali e la libera professione.

B4.2 Continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati

Descrivere le azioni attivate tali da garantire, al termine del progetto, la continuità/stabilità e il grado di autonomia dei percorsi attivati (Sostenibilità) (20 righe)

Il percorso formativo si fonda su alcuni importanti elementi che garantiscono la continuità dei suoi effetti anche dopo la conclusione del corso.

1) La forte integrazione concretizzata nel partenariato tra Scuola, Formazione professionale e Mondo del lavoro. Va sottolineato, infatti il ruolo di IST. Cellini (Scuola), IDI-Formazione (Ag. Formativa) e Confartigianato Imprese Firenze che hanno un ruolo chiave nel processo di formazione e inserimento lavorativo nel settore elettrico e elettronico. Tutti infatti garantiscono attraverso la loro rete relazionale un forte legame con il settore imprenditoriale. Inoltre come agenzia formativa IDI e Cellini portano attrezzature, competenze tecniche e procedurali al massimo livello per lo sviluppo di un percorso formativo di alta qualità

2) Forte legame con i fabbisogni professionali delle aziende partecipanti che hanno dimostrato interesse per il corso proposto e per attività di formazione mirata in genere che hanno portato, sin da adesso a coprire con disponibilità di stage, ben più dei 15 posti (per l'esattezza 19 posti su 15. (v. alleati)

Questo forte riscontro indica che le aziende hanno iniziato a muoversi in direzione di una maggiore qualità tanto nelle strutture quanto nei servizi e sono quindi sempre più alla ricerca di personale qualificato e dotato di competenze specifiche nel settore elettrico ed elettronico

3) Forte sostegno Istituzionale al progetto che è "sponsorizzato" dai più importanti attori Istituzionali del settore a livello nazionale e locale.

B4.3 Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza

Specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare e trasferibile (diffusione di buone pratiche). Descrivere in particolare le caratteristiche degli utenti che, alla conclusione del progetto, potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia in esso utilizzata (15 righe)

La figura professionale scelta, la metodologia di intervento adottata e la tipologia di partenariato, come emerge anche dal contesto di riferimento illustrato precedentemente segnalano in tentativo di ricercare una "buona pratica" di intervento che possa essere esportata in contesti analoghi.

Molte zone della Toscana potranno usufruire del modello e della metodologia di formazione della figura professionale che caratterizza questo progetto e sviluppare percorsi formativi simili a quello proposto.

Le competenze specifiche che i partecipanti acquisiranno e l'autorevolezza del soggetto gestore costituiscono un elemento di garanzia che può permettere al progetto di divenire un punto di riferimento per i contenuti e le metodologie formative.

Il progetto proposto, quindi, costruito tramite una filiera di azioni ad elevato indice di standardizzazione, può trovare ampi spazi ed occasioni di trasferibilità e ripetibilità restando inalterate le peculiari caratteristiche di efficacia ed efficienza.

B4.4 Modalità di disseminazione

Esplicitare i meccanismi di disseminazione dell'idea progettuale e dei risultati (10 righe)

Una strategia di comunicazione accompagnerà tutto il progetto dall'inizio sin dopo la sua conclusione. Attuata dal soggetto proponente, prevede la promozione dell'intervento su stampa, siti e portali di settore, nonché radio e televisioni locali, partecipazione a convegni e fiere del settore. L'attività sarà ripetuta alla fine del progetto, con il coinvolgimento diretto degli operatori e delle associazioni del settore. Saranno attuate azioni di Mainstreaming orizzontale (i partner si adopereranno per un'azione di diffusione articolata per coinvolgere il maggior numero di soggetti attivi nel settore prescelto) e di Mainstreaming verticale per incidere a livello locale coinvolgendo enti territoriali con funzioni di programmazione creando le condizioni per dare continuità agli interventi.

B5. Carattere innovativo

Esplicitare il carattere innovativo del progetto rispetto all'esistente

B5.1 L'intervento proposto presenta caratteristiche innovative? ☒ SI**B5.1.1 Se SI specificare come il contenuto dell'intervento può descriversi innovativo**

Il progetto si qualifica come altamente innovativo per il contenuto dell'offerta formativa. Infatti si intende formare una figura professionale riconosciuta dalla Regione Toscana integrandola con specifiche certificazione in tema di sicurezza (ASPP modulo A e B) e in tema di nuove tecnologie informatiche (ECDL base e AVANZATO).

B5.1.2 Se SI indicare il rapporto tra tipologia di intervento e utenza

L'intervento è altamente innovativo per quanto riguarda la tipologia di intervento e l'utenza in quanto si caratterizza per offrire un percorso qualificante e professionalizzante per giovani a rischio dispersione scolastica e comunque non interwssati a percorsi di lunga durata.

B5.1.3 Se SI indicare le metodologie utilizzate

Le metodologie utilizzate sono particolarmente innovative e coerenti con il target di riferimento: giovani a rischio abbandono scolastico, soggetti deboli e svantaggiati. Verrà adottata una metodologia particolarmente attiva improntata "al fare" piuttosto che al trasferimento di semplici nozioni. Ampio spazio è lasciato ad attività di laboratorio (80% del monte ore complessivo).

B5.1.4 Altro (es: tecnologie utilizzate, reti di relazioni create ecc.)

Il progetto è innovativo per le tecnologie informatiche utilizzate (informatica ecdl, AUTOCAD avanzato) per le reti di relazione costituite dai soggetti partner e sostenitori che rappresentano esattamente mondo della scuola (Cellini) formazione professionale (IDI-Formazione) e mondo del lavoro (Confartigianato Imprese Firenze e aziende disponibili allo stage).

B6. Ulteriori informazioni ritenute utili e non contemplate dal formulario

(30 righe)

IDI-Formazione adotta un sistema per la certificazione di Qualità conforme ai requisiti della norma per i sistemi di gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2000.

La certificazione è relativa alla "Progettazione ed Erogazione di attività di formazione professionale e continua ed orientamento".

Certificato N. CERT-15380-2005-AQ-FLR-SINCERT del 10 gennaio 2005